

Altre rivelazioni sul ruolo dell'alto ufficiale

# I nuovi rapporti del SID duro colpo per Miceli?

Conterrebbe ulteriori prove dei suoi contatti con i golpisti di Borghese - Perché solo ora consegnati alla magistratura - A Roma il giudice Tamburino? - Il pullman del costruttore Talenti a disposizione dei congiurati

I nuovi rapporti dei SID, che con tutta probabilità questa

Dopo i ripetuti attentati dinamitardi

### Fascista arrestato per tentata strage in cinema catanesi

E' un ex repubblichino, specializzato nella confezione di ordigni esplosivi, condan nato nel '47 a 10 anni per collaborazionismo - Documento della federazione del PCI

Ribadita al convegno nero di Lione

### Strategia del terrorismo la scelta dei neonazisti

I delegati italiani — Il ruolo della CIA e dei servizi segreti israeliani in Itatia — Dove finivano le armi trafficate dalla società modenese: Ghana o Rhodesia?

#### Dal nostro inviato

TORINO, 14 In vista del processo contro
Preda e Ventura il movimento
«Ordine Nuovo» e i comitati
pro-Freda che fanno capo ad
Avanguardia Nazionale dovranno mobilitarsi nella clandestiniti pre razone a anche a l'avello violento »: è una delle decisioni prese nel corso del convegno tenuto il 27, 28 e 29 dicembre dal movimento « Nuovo Ordine europeo » che ha radunato a Lone delegati fascisti di quasi tutta l'Europa occidentale.

Di questo convegno si è già parlato nei giorni scorsi, ma soio adesso cominciano ad essere noti i particolari. Al convegno hanno partecipato enquanta de-

io adesso cominciano ad essere nou i particolari. Al convegno hanno partecipato cinquanta delegati tra i quali gli italiami Francesco Donim, di Bologna, leader dell'Umone socialista nazionale. Vittorio Soldaini di Forli. l'avvocato Giorgio Caretta, del MSI, appartenente alla corrente «dura» di Pino Romualdi, l'aitro missino Sergio Tè, direttore dell'agenzia di notizie Euroitalia ed esponente della Cisnal (del quale si è parlato nei giorni scorsi). Il Donimi aveva anche l'incarico di rappresentare il «partito europeo» belga, il cui dirigente, Borsu, non aveva potuto essere presente. Per la Francia erano a Lione Pier Clementi di «Azione francese» che era arrivato con una squadra di giovani fascisti in divisa: pantaloni e giacca blu, camicia caclii, fazzoletto blu, cinturone militare con pugnale da parà e scudetto con il tri-colore francese sulla manica. Pier Clementi è un fascista francese che ha vissuto a lungo in Italia ed ha legami col MSI.

#### Golpisti e falangisti insieme

Sempre per la Francia erano presenti i delegati del partito nazionalsocialista Soullage, Bourdejon, Dolbeau, Corner e il direttore della pubblicazione di estrema destra « Peuples europeens » Jean Priest.

La Svizzera era rappresentata da Gaston Abadruz, segretario generale del NOE (Nuovo ordine europeo), la Spagna da Massana per il Cedade (circolo spagnolo degli amici dell'Europa) e da un personaggio noto in Itagnolo degli amici dell'Europa) e da un personaggio noto in Ita-lia, quel Luis Garcia Rodriguez, ispettore dei servizi segreti fa-langisti che ha operato a lungo in stretto collegamento con i

di cattura del giudice Violante.

Un compiesso di personaggi edificanti, come si vede, e strettamente unti nonostante non appaia eccessiva la reciproca stima: se infatti i rappresentanti spagnoli esprimono ammirazione per l'attività sovversiva che Stefano delle Chiarrisse a svolgere anche dalla Spagna, non manifestano valutazioni altrettanto positive per Salvatore Francia — l'organizzatore dei campi paramilitari favatore Francia — l'organizzatore dei campi paramilitari fa-scisti in Piemonte — che consi-derano troppo disordinato e chiacchierone. Tuttavia dal la-vori di Lione si è avuta confer-ma che Salvatore Francia, at-traverso Luis Garcia Rodriguez e quindi attraverso i servizi se-menti sangrali tince i contatti traverso Luis Garcia Rodriguez e quindi attraverso i servizi segreti spagnoli, tiene i contatti con i membri di Ordine Nuovo in Italia e in tutta l'Europa: contatti a livello organizzativo, perché quelli a livello politico sono tenuti da Clemente Graziani, il «rifondatore» di Ordine Nuovo dopo che Rauti era tornato nel MSI: Graziani, però, si è trasferito in Germania dove — affermano i convenuti di Lione — oltre che appoggi politici ha anche consistenti appoggi economici. Ed appunto in Germania e in Spagna si trovano oggi le due principali centrali internazionali di Ordine Nuovo, rispettivamente a Monaco e a Barcelflona.

Sembra che il convegno abbia poi dedicato una particolare at-

naco e a Barcelliona.

Sembra che il convegno abbia poi dedicato una particolare attenzione al ruolo che stanno svolgendo nella situazione italiana la CIA e i servizi segreti israeliani che talvolta opercrebero conguntamente e talvolta in concorrenza, a seconda della congiuntura internazionale, di volta in volta usando strumenti politici diversi. Una delle tesi ripetute (ma fondata, si direbbe, più sull'antisemitismo nazista che su elementi di fatto) è quella secondo la quale i servizi segreti israeliani, in questo momento, sarebbero favorevoli a creare una situazione di aspra tensione in Italia per costrin gere gli Stati Uniti o a rallentare la « politica di avvicinamento » ai paesi arabi produttori di petrollo o a risolvere il problema medio-orientale con un intervento armato nei paesi produttori (come ventilato da Kissinger) per potersi poi dedicare alla ripresa del controllo dei paesi mediterranei d'Europa. Due soluzioni egualmente positive per Israele, ma utilizzabili sul piano locale dai movimenti fascisti nonostante il loro antisemitismo.

Un antisemitismo che conduce a preve di posizione addirittura grottesche, come quella di vo-

I nuovi rapporti dei SID, che con tutta probabilità questa mattina saranno sul tavolo dei magistrati inquirenti, sembrano destinati ad aggravare notevolmente la posizione già molto precaria dell'ex capo del controspionaggio Vito Miceli. In sostanza nei documenti annunciati già ieri al giudice istruttore dal capo del servizio « D », generale Maletti, sarebbero contenute relazioni di agenti del controspionaggio risalenti al 1970 e congelate per tutti que sti anni da un settore dirigente del delicato servizio. Queste relazioni si incentrerebbero soprattutto sulle coperture di cui hamo goduto i partecipanti al golpe di Junio Valerio Borghese. In altri termini, con i nuovi dossier si confermerebbe ancora una volta l'esistenza di aperte collusioni tra settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente si entrerebbe anche nol merito della posizione mantenuta da certi settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente si entrerebbe anche nol merito della posizione mantenuta da certi settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente si entrerebbe anche nol merito della posizione mantenuta da certi settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente si entrerebbe anche nol merito della posizione mantenuta da certi settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente si entrerebbe anche nol merito della posizione mantenuta da certi settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente si entrerebbe anche nol merito della posizione mantenuta da certi settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente di chi tramava contro le istituzione: si arriverebbe alla continuore di ritori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente di della posizione mantenuta da certi settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente di della posizione mantenuta da certi settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente della posizione mantenuta da certi settori dell'apparato statale e i golpisti. Anzi direttamente di organizione della posizione

guarda la costituzione di un'or-

#### I mercanti di cannoni

A parte queste informazioni giunte a Torino sul convegno di Laone, sono da registrare alcune altre notizie raccolte in margine agli interrogatori ai quali la magistratura torinese sta sotto-ponendo i mercanti di cannon.

Gianmarco Roggiani, ad esem-pio, avrebbe ammesso tutto cir-ca il traffico d'armi, ma si sa-rebbe difeso affermando di aver rebbe difeso affermando di aver sempre ignorato che il traffico d'armi è proibito. Il veterinario di Terni ha negato che l'attività della MGM servisse per finanzare le trame nere: serviva, ha detto, per finanziare lui stesso, che prendeva — ad esempio — una percentuale di 50 mila dollari (oltre 32 milioni) per ogni acreo venduto. aereo venduto.

acreo venduto.

Ma perché il Ghana si sarebbe dovuto rivolgere — per quello affare di mille miliardi di lire — ad un'oscura ditta di Modena? E oggi infatti si apprende che anche altri si sono posti la stessa domanda e sarebbe in corso un'indagine per stabilire se il Ghana non fosse solo un « ponte » per altre mete; le voci che corrono dicono che si fanno due ipotesi: che lo scalo altimo dei « Mirage » e dei carri Tigre fosse Israele, o piuttosto, la Rhodesia alla quale la condanna dell'ONU vieterebbe in teoria di fornire armi attraverso i consueti rapporti a livello governatvo.

Kino Marzullo

# Il fascista fermato ad Atene in attesa di

Disperato tentativo dell'esponente

quando e come Massagran-de e Bizzarri, già condannati dal tribunale di Roma per ridal tribunale di Roma per ri-costituzione del discloito par-tito fascista (il primo è ri-cercato anche per ordine dei giudice istruttore Tamburino) lasceranno la Grecia. Si dice che le autorità elleniche at-tendono un segno di riscontro della magistratura e dal go-verno italiano per stabilire se sarà presentata al più pre-sto una richiesta di estradi-zione.

sto una richiesta di controlle.

Note di agenzia affermano che, secondo fonti vicine alla polizia ateniese, è stata notificata all'Interpol ellenica una richiesta di estradizione.

Ma a quanto risulta in Italia si tratterebbe per ora solo di una richiesta di « informa-

tura. Ci sarà una diversa iniziati-

va? In attesa di chiarire completamente la faccenda la polizia ateniese paria di stato di fermo dei due fascisti. I quali tuttavia hanno libertà di movimento tanto che oggi dovrebbero recarsi anche dal console italiano.

Che cosa vadano a fare è chiaro già dalle dichiarazioni che Massagrande ha rilascia attraverso una specie di comunicato distribuito dalla moglie ai giornalisti che invano ieri hanno atteso i due fascisti per una conferenza che gli stessi avevano convocato.

Espressamente Massagran-

La questura di Catania e il nucceo regionale antiterrorismo sianno cercando di vonire a capo della organizzazone fascista che per mesi
na alimentato la strategia della tensione in citta piazzando bombe in diverse sale cinematografiche, che solo per
un caso non hando provoca
to delle stragi.

La indagini sono ad una svol-

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 14.

to delle stragi.

Le indagini sono ad una svolta importante, dopo l'arresto di un rottame fascista ex repubblichino, specializzato nella confezione di ordigni espolici e gia condannato nel 1947 dalla Corte d'assise di Pavia a dieci anni di reciusione per aver collaborato con le truppe di occupazione naziste I fascista venne poi scarcerato un anno dopo, in seguito ad una amnistia. Si tratta di Gaetano Rodo

seguito ad una amnistia
Si tratta di Gaetano Rodo
Jico, d. 51 anni, gua attivista
del MSI e poi appartenente
alla organizzazione neo - nazista «Ordine nuovo», ora fuoriegre, i cui dirigenti catanesono stati sempre legati
a doppio filo con il partito
di Almirante, Basti ricordare
a questo riguardo che il dirigente provinciale dell'organizzazione, Alio Spampinato,
compreso nella lista dei 14
mputati nel processo di Roma (P. M. Vittorio Occorsio)
e anche condannato (assolto e anche condannato (assolto poi in appello) per l'attentato dinamitardo alla libreria Feltrinelli di Catania, è stato guardaspalle dell'o stesso se-gretario del MSI.

Gaetano Rodolico è stato arrestato ieri sera dagli agenti della questura, e stamattina il sostituto procuratore della Repubblica di Catania, dottor Ignazio Lombarido ha spiccitto per svoi condo, ha spiccato nei suoi con-ironti l'ordine di cattura, con do, ha spiccito nel suoi confronti l'ordine di catura, con
l'accusa di tentata strage continuata. Gaetano Rodolico è
quindi indicato come l'autore
degli attentati dinamitardi computti nell'ultima settimana contro le sale cinematoxrafiche « Golden», « Trinacria» e «Lo Po». La matrice fascista di questi attentati. e degli altri che li hanno preceduti, con una frequenza regolare e allarmante (è
da ottobre che a Catania vengono piazzate bombe nei più
importanti locali cinematografici), è apparsa chiaramente
in occasione dell'attentato al
«Trinacria», dove si prolettava il film documentario di
Naldini «Fascista».
Sabato mattina, la donna
delle pulizie aveva rinvenuto
davanti alla saracinesca del
locale un oggetto avvolto in
un foglio sul quaie, con ri
tagli di giornale, era scritto:
«attenzione pericolo, espiode».

«attenzione pericolo, esplode». Si trattava di un ordigno già innescato, costituito da una bomboletta - spray contenente gelignite con in testa un detonatore di bomba tipo «SRCM».

«SRCM».

Secondo le conclusioni cui soco pervenuti la squadra politica della questura e il nucleo antiterrorismo, Rodolico, a casa del quale sono stati trorati circa 200 grammi di geligmite del tutto identica a quella della bomba al «Trinacria», farebbe parte di una vera e propria organizzazione terroristica fascista. L'accusa di tentata strage è pienamente giustificata dal fatto che tutti cil ordigni crano gia innescati, e l'artificiere che li ha rimossi ha dovuto procedere con estrema cautela per evitare che scoppiassero allo evitare che scoppiassero interno stesso dei locali.

evitare che scoppiassero allo interno stesso dei locali.

Una presa di posizione contro il terrorismo fascista e gli atti di delinquenza criminalie che alimentano la stratetia eversiva della tensione è stata assunta in un documento ufficiale dalla federazione provinciale del PCI, in cui si afferma che «tali episo, di, contemporane alle provocazioni pertate avanti in altre città d'Italia da gruppi eversivi di chiara matrice fascista, lasciano preludere al taniativo di ricreare anche a Caiama quel clima di terrore particolare della strategia della tensione, utile solo ai nemici della democraza. Il PCI, nel quadro della lotta che in tutto il Passe si sta conducendo in difesa delle sittuzioni democratiche contro la delinquenza comune e polittica, ribadice la necessità di un sempre maggiore impegno delle forze dell'ordine in modo du individuare i responsabili e i mandanti delle azioni criminall».

#### Agostino Sangiorgio

FIRENZE, 14

FIRENZE, 14

« Ordine nero » ha rivendicato ancora la paternita dell'attentato compiuto nella tarda serata di domenica davanicalia e della Democrazia. Cristiana di Lucca. Con una telefonata alla redazione fiorientina dell'agenzia ANSA, uno sconosciuto ha detto che l'attentato, come quello di 48 ore prima al Consorzio agrazio provinciale di Lucca, era solo « l'imizio di una lunga sene di atti per profestare contro l'arresto di camerati ». Dopo aver chiesto « la libertà per tutti camerati arrestati » inci i quali «il dott. Franco Fredio», lo sconosciuto ha ribettito di stessi motti contenuti in precedenti volantini inti pervenire, sempre sila sede dell'ANSA, a firma de comando Clemente Graziania.

# Massagrande estradizione

di Ordine nuovo di farsi passare per « perseguitato politico »

Elio Massagrande e Claudio Bizzarri, i due dirigenti di «Ordine nuovo» bloccati dalla polizia ellenica su disposizione del ministro per l'Ordine pubblico, leri mattina sono stati prelevati dalle loro residenze ateniesi e condotti al centro di polizia per gli stranieri nella questura centrale della Capitale.

Il provvedimento è stato messo in relazione, negli ambienti politici ateniesi con il decreto di espuisione emanato leri dal ministro greco dell'Ordine pubblico Solone Ghikas, che l'altra sera aveva dichiarato i due fascisti italiani indesiderabili proibendo loro di prolungare la permanenza in Grecia.

In effetti però non si sa Elio Massagrande e Claudio

timi ann.

La prima domanda che si dei «rapporti bis» portati dal SID (la consegna è stata ammessa anche dal ministro della Difesa) è questa: se il materiale in esso contenuto si riferisce, per la stragrande maggioranza, a fatti e nomi appresi nell'immediatezza della scoperta del tentativo eversivo di Borghese, coè nel 1970, perché solo ora viene consegnato?

I reati configurati in questi

ché solo ora viene consegnato?

I reati configurati in questi
dossier riguardano certo la sicurezza dello Stato ed è quindi ovvio che gli ufficiali del del SID che ne erano venuti a conoscenza avevano il dovere di riferire alla magistratura. Non aver ottemperato a questo elementare dovere costituisce una indubbia violazione della legge. Senza parlare delle conseguenze tragiche che questo silenzio ha provocato.

Abbiamo detto che alcuni di

ha provocato.

Abbiamo detto che alcuni di questi ufficiali già interrogati e dai giudici padovani e da quelli romani (questi uftimi hanno convocato gli agenti del controspionaggio in uffici giudiziari lontani da palazzo di giustizia per evitare pubblicità)
hanno messo le mani avanti
scaricando le responsabilità su
chi dirigeva certi servizi del
controspionaggio. Ma è un'au-

controspionaggio. Ma è un'au-todifesa molto fragile perché

essi dovrebbero almeno dimo

essi dovrebbero almeno dimostrare di aver approntato i rapporti per la magistratura e che
questi furono solo successivamente bloccati dai superiori che
avrebbero dovuto consegnarii.

Il secondo interrogativo che
emerge di fronte a questo fatto
nuovo riguarda i motivi che
hanno spinto alcum dirigenti
del SID a non inserire questi
documenti nel famoso rapporto
consegnato alla magistratura
da Andreotti quando era ministro della Difesa, nell'autunno
scorso. A che scopo si centellinavano notizie così delicate
ed importanti? Qualcuno ha
avanzato il sospetto che uomini
del servizio di spionaggio si
siano decisi a parlare perchè
ormai l'inchiesta era arrivata
a precise e non insabbiabili
conclusioni sul ruolo avuto in
tutti i tentativi eversivi dal

tutti i tentativi eversivi dal 1970 ad oggi.

1970 ad oggi.

E in questo quadro ha di conseguenza una grande importanza la presenza a Roma, una presenza ono confermata ulficialmente, del giudice istruttore Tamburino, il quale potrebbe dare un valido auto ai colleghi romani soprattutto per quanto riguarda la compressione di alcuni atti istruttori troncati a metà dal provvedimento della Cassazione che ha riunito a Roma tutti i procedimenti.

Secondo quanto è stato possi.

Cassazione che ha riunito a Roma tutti i procedimenti.

Secondo quanto è stato possibile accertare negli ambienti giudiziari, il giudice Tambienti giudiziari, il giudice Tambiurino nell'ultima fase della sua inchiesta aveva appuntato la sua attenzione sulla partecipazione ai tentativi eversivi di alcuni gruppi della destra oltranzista cattolica, come « Civiltà cristia na ». Ora, come è noto, anche a Roma gli inquirenti sono arrivati, e c'è stato l'arresto di Franco Antico segretario appunto di « Civiltà cristiana », ai collegamenti tra i golpisti e formazioni cattoliche dichiaratamente reazionarie. I rapporti del SID, a quanto pare, farebbero ulteriore luce anche su questo aspetto e formiebbero al la magistratura un elenco pressoché completo di quanti la notte tra il 7 e l'8 dicembre 70 si riunirono nella palestra di via Elenana a Roma e in altri centri di raccolta in attesa di un segnale che non arrivò. Quella notte, fra l'altro, si è saputo che un parente del noto costruttore romano. Talenti avrebbe messo a disposizione dei congiurati messo di disposizione di disposizione dei congiurati mesco di disposizione di disposizio

costruttore romano Talent avrebbe messo a disposizione dei congiurati mezzi di trasporto

ruolo avuto

zioni» di un rapporto solleci-tato anche dalla magistra-

ΤΑ «ΝΕΑ» ΣΤΗ ΦΩΛΙΑ ΤΩΝ ΝΕΟΦΑΣΙΣΤΩΝ

Ο Μασσαγκράντε ὀργίζετα

ΣΤΟ ΙΤΑΛΙΚΟ ΡΕΣΤΩΡΑΝ

de ha detto che gli sono imputati reati di natura politica e che pertanto egli non può essere estradato. In definitiva ha preannunciato la linea di difesa.

Nello stesso documento i due fascisti tentano di apparire vittime e sostengono di essere oggetto di calunnie montate dai «servizi segreti italiani in collaborazione con i comunisti italiani e greci».

Il neofascista Massagrande nella sua dichiarazione ha poi la spudoratezza di affermare che ha soeito la Grecia «quale seconda patria perche in Italia è in atto un genocidio ideologico contro chiunque si opponga al sistema ditatoriale ». E' il colmo della protervia

Codice alla mano, alla ricerca del « reato minore »

# Giocano a scacchi con la giustizia gli imputati al processo Lavorini

Senza batter ciglio uno di loro affronta il rischio dell'incriminazione per calunnia - Quadrato intorno al monarchico Vangioni - Oggi la parola ai genitori dello sventurato Ermanno - Domani a Baldisseri

Dal nostro inviato

PISA, 11

Aspettando Marco Baldisseri, il processo Lavorini è proseguito stamani con gli interrogatori degli imputati mirochi, i ragazzotti del « Fronte » che continuano imperterriti a sciorinare una girandola di bugle, di vaghe risposte, di imprecisioni, come se qualcuno da tempo avesse previsto e avesse minuziosamente caicolato ogni mossa sulla scachiera del codice penale.

La confusione è tanta e ta le da ipotizzare per forza un demiurgo, una mente legale che l'ha studiata e organizzata manovrando dall'esterno le confessioni dei ragazzi. Altrimenti non si capisce perche

ta manovrando dall'esterno i confessioni dei raguzzi. Altrimenti non si capisce penche si neghino circostanze facilimente controllabili, perchè si arrivi ad assumere anche responsabilità che apparentemente nessuno richiede, per chè si ricorra spesso ai «non ricordo» quando poi si ricordano invece piccoli particola ri mai utili a chiarire questa tragica vicenda. Al di là dei caos appare fin troppo evidente che lo scopo è quello di difendere il «gruppo» del fronte monarchico di via della Gronda comè avvenuto stamane con l'interrogatorio di Luciano Bigicchi, Maurizio Ranucci e Alfonso Barsotti.

Ma le bugle dovrebbero avere gambe corte: dopo una serie di contestazioni, il Pubblico ministero dr. Selluroli che stamani ha fatto sentire la sua voce, ha chiesto la con edit dibutrimenti.

la sua voce, ha chiesto la co pla del verbale dibattimentale

per « promuovere l'azione penale contro Luciano Bigischi per il reato di calunnia nei confronti di Roberto Galli e Pietrino Vangioni o contro il Galli per il delitto di violenza o minaccia per costringere a commettere un reato». Insomma si vuol sapere chi è chemente o fa mentire.

Luciano Bigischi, 21 anni, iscritto anch'egil al « Fronte» di Vangioni, è stato interrogato dal presidente dottor Marcello sul famoso sacco a peo, che, secondo l'accusa, sarebbe stato il primo sudario del povero Ermanno.

PRESIDENTE — Dove si trovava il sacco?

BIGICCHI — Rimase sui pianerottolo del palazzo dove abitava il Baldisseri.

PRESIDENTE — In istrut-

abitava il Baldisseri.

PRESIDENTE — In istruttoria lei ha detto invece che si trovava sull'auto del Vanioni. BIGICCHI — Avrò fatto

BIGICCHI — Avrò fatto confusione...

PRESIDENTE — In istruttoria ha anche detto di aver dichiarato il falso perchè era stato costretto dal Galli a mentire. Non solo, ma ha anche aggiunto che il Galli a minacciò se non avesse dichiarato che sull'auto del Vang.oni c'era e il Baldisseri e il sacco a pelo.

BIGICCHI — Il Galli mi esortò a non fare confusione perchè altrimenti rischiavamo di rimanere coinvolti...

PRESIDENTE — Lei al giu dice non solo ha fatto il nome del Galli ma ha anche detto che il Vangioni e il Noschese lo indussero a menti-

schese lo indussero a meni: re. Perchè?

BIGICCHI — Ora non posso ricordare perche riferii al giudice tale circostanza, forse ero stanco, avevo sonno.

PRESIDENTE — Erano solnato le la 18.30 quando lei venne interrogato quindi non poteva avere certamente sonno.

FILASTO' (Parte civile) — Lei ha detto al giudice: « Temevo di essere coinvolto nei fatto perche il Calli mi mi nacciò di dire che anch'io avevo preso parte all'episodi sgil

vo preso parte all'episodio nel corso del quale il Lavor, ni corso dei quale il Lavor, ni morì ».

BIGICCHI — La verità è che il Galli non mi fece alcuna minaccia. La circostanza fu frutto della mia fantas a P. M. SELLAROLI — Se insiste lei rischia l'incriminazione per calunnia: ha accusato il Vangioni, il Galli e il Noschese. Perchè?

BIGICCHI — Prendo atto di aver riferito al giudice la circostanza delle minacce, ma non è vero.

non è vero.
P. M. SELLAROLI — Chiedo gli atti verbali per promuovere l'azione penale contro il Bi-

glochl.

Lungi dall'esserne turbato il giovanotto torna al suo posto tranquillo e sereno. Sembra aver fatto una scelta precisa e «averne preso atto» (come si esprime iul). Meglio un'accusa di calunnia che svelare i retroscena di questa tragita vicenda ideata e organizzata dai ragazzi del «Fronte» su consiglio degli «adulti», come sostlene il giudice istruttore Mazzocchi.

E' quindi la volta di Car-

tore Mazzocchi.

E' quindi la volta di Carmen Milani, la proprietaria della pensione viareggina, accusata di aver telefonato il 2 febbraio al Lavorini dicendo che Ermanno si trovava nella pensione insieme a due racazzi. La donna nega e il presidente la lascia subito libera.

Maurizio Ranucci conferma invece che il Bigicchi ha dormito nel sacco a pelo nella notte fra il 9 e il 10 febbra.

L'udienza si chiude con la deposizione di Alfonso Barsoti, un giovane attante, che di-

L'udienza si chiude con la deposizione di Alfonso Barsotti, un giovane aitante, che di chiara di non capire perche deve essere giudicato dulla Corte d'Assise. Lui non ha minacciato Luigi Benedetti, fratello di Andrea «faccia d'an gelo», nè tanto meno oltraggato il maresciallo del carabineri Corbo.

BARSOTTI — Ero iscritto al «Fronte» ma non supevo di «Seronte» ma non supevo di essere monarchico, Mi Iscrisse il mio amico Vangioni perche doveva «fare numero» in quanto, una volta presidente della sezione viarreggina monarchica, non avrebbe fatto il servizio di leva, lo non sono un estremista di destra, non sono iscritto a nessun mormento partito. Chiesi al nuresciallo Corbo perchè nola rezistrazione figurava la frase «Alfonso sa tutto». Baldis e ri e Vangioni mi avevano detito che quella frase nella registrate della della della della della della de

strazione non c'era. Quando incontral il fratello del Bene-detti non lo minacciai. Cel chiesi soltanto perche si inte-ressasse del caso Lavorini.

ressasse del caso Lavorial.

PRESIDENTE — Le l na dichiarato di conoscere il Baldisseri e di aspirare alla ta
glia (come si ricordera il ministero degli Interni offri die
ci milioni di ricompensa a chi
avesse indicato i responsabili
del rapimento di Ermanno
Lavorini - n.d.r.).

BARSOTTI — Mentii, Il no-

BARSOTTI — Mentii, Il no-me del Baldisseri me lo dis-sero gli inquirenti. Io non co-noscevo ne Marco ne il Bene-detti. Solo il Della Latta per-che si frequentava la stessa scitale.

Domani mattina saranno ascoltati i genitori del povero Ermanno.

Giorgio Sgherri

### d'arte siamese rubati a Cagliari

CAGLIARI, 14
I moniti di una preziosa
collezione siamese sono stati
trafugati dalla Galleria comunale d'arte. Il bottino dei ladri, secondo l'inventario effettuato dal direttore della

gevole fattura.

### Per la strage di piazza Fontana

### Nominata la corte del processo a Catanzaro

CATANZARO, 14

La corte che dovrà giudicare, il 27 gennaio, a Catanzaro
Pietro Valpreda, Freda, Venture e gil altri numerosi imputati è stata nominata. uati e stata nominata.

I giudici togati sono: Pietro Scuteri (presidente), Vittorio Antonini (giudice a latere), Mariano Lombardo (PM). Cancelliere Vincenzo Chianese.

Chianese.
Giudici popolari sono stati
nominati: Cesare Vita di 53
anni, geometra residente a
Vibo Valentia; Teresa Cerra,
35 anni, insegnante, residente
a Soveria Mannelli: Giovanni
De Giorgio, 31 anni, guardia
forestale, residente a Cardinale; Carla Colombo, 32 anni insegnante di matematica resi-dente a Soveria Mannelli; Eli-sabetta Nisticò, 31 anni insegnante elementare, residente a Soverato; Amelia Colloca, 43 anni, casalinga, residente a Mileto; Giulia Bagnato, 43 an-Mileto; Gillia Bagnato, 43 anin, residente a Nicotera; Santo Garofalo, commerciante in
generi alimentari, residente a
Decollatura; Maria Opipari,
37 anni, residente a Soveria
Simeri; Valentino Ussia, 36
anni, inacquante elementare,
residente a Guardavalle.

Il processo avrà luogo negli tess, locali della palestra del carcere minorile, ove ha avuto no il primo processo Val-

Per l'ordine pubblico sono stati mobilitati circa 700 agen-

cATANZARO, 14
e che dovrà giudicaenneio, a Catanzaro
preda, Freda, Ventulitri numerosi imputa nominata.
ci togati sono: Pieri (presidente). Vitonini (giudice a ladariano Lombardo
ancelliere Vincenzo

popolari sono stati
Cesare Vita di 53
metra residente a
metra con apparecchi telematografica, adiacente alla
palestra, con apparecchi telefonici
una apposita sala stampa.
«Amarezza e precocupazione per la decisione della Cassozione di accogniero di riculto chiuso. Inoltre, è stata attrezzata la sala cine
matografica, adiacente alla
palestra, con apparecchi telematografica, adiacente alla
palestra, con apparecchi telematografica, adiacente
matografica, adiacente
matografica, adiacente
matografica, adiacente
matografica, adiacente
matografica, adiacente
alla
palestra, con apparecchi telematografica, adiacente
matografica, adiacente nettini ». Così si esprimono in un loro comunicato il consi glio d'azienda e i sindacati FABI, FIB-CISL, FIDAC-CGIL. UIB-UIL della Banca nazio-nale dell'agricoltura, e cioè di quella banca, dove il 12 dicem-bre 1960, esplose l'ordigno che provocò la strage di piazza Fontana

«Il conaggioso tentativo de, giudice D'Ambrosio — si dice anche nel comunicato —, che ha operato sulle indicazioni fornite dal giudice Stiz sembra sia stato bloccato proprio alla viglia di nuovi sviluppi legati alle importanti dichia razioni dello stesso Giannetrazioni dello stesso Giannet-tini ».

### 3 squadristi a givdizio

in quell'occasione di ritorno dal tribunale — furono percos-si selvaggiamente da un gruppo di fascisti; nell'aggressione una macchina fotografica anvenne loro sottratta con vio-lenza.

# anche per rapina

A circa un anno dalla violenta aggressione subita dal
compagni Ugo Di Pace e Mario Mollica (conclusasi anche
con la rapina di una macchina fotografica), finalmente il
PM dr. Alfonso Lamberti ha
chiesto il rinvio a giudizio per
rapina aggravata del tre neofascisti — identificati al momento dell'aggressione — Filippo Falvella, Pasquale Capri
e Saverio Centro. La decisione
corregge nel fatti l'originario
provvedimento di rinviare a
giudizio i tre solo per lesioni
aggravate e violenza privata,
esciudendo quindi, la rapina
sebbene evidente.

La vile aggressione si verificò nella prima giornata del
processo contro l'anarchico
Marini: i due compagni —
Ugo Di Pace è redattore della Voce della Campania ed era
in quell'occasione di ritorno
dal tribunale — furono percos-

dei congiurati mezzi di trasporto.
Una notizia a margine della
vicenda: dal supplemento alla
Gazzetta ufficiale dell'11 gennato si è appreso che il gene
rale Vito Micch è stato nominato Grande ufficiale dell'or
dine al merito della Repubblica
Italiana. Anche se il relativo
decreto risale al 2 giugno scorso, c'è da dire che le scelte
per « ricompense al merito
dos rebbero essere meno discuper \* ricompense al merito » dovrebbero essere meno discuAi rapitori del piccolo Francesco

### Fino a 22 anni per il sequestro a Bari

Dal nostro corrispondente

(I.P.). Sentenza di condanna del tribunale di Bari contro i re sponsabili del sequestro di Ganfranco Cioce, il tudio quattordi cenne di un imprenditore edile barese rilasciato per 400 milion di riscatto.

sportione
trasporto.

In tribunale ha ritenuto Giovanni Rex il cervello ideatore di
titta l'azione criminosa e lo ha condannato a 22 anni di reclusione. Luigi Michele Giancastro è stato condannato a 19 anni
il gene
ato nomie dell'or
epubblica
relativo
gno scorle scelte
merito »
no discu
P- g
1 gene
trasporto.

In tribunale ha ritenuto Giovanni Rex il cervello ideatore di
titta l'azione criminosa e lo ha condannato a 22 anni di reclusione, Luigi Michele Giancastro è stato condannato a 11 anni, mentre la moglie Maria Panfilo ha avutto la condanna
rolativo
gno scorle scelte
merito »
no discu
ph. g
1 gene
tratia condannata a tre anni di reclusione. A 11 anni
cono state condannata invece le altre due donne implicate rella
vicenda: Palma Castellana. l'amica di Giovanni Rex e che cri
Angela Genchi, moglie di Luigi Michele Giancastro.

La sentenza si è avuta dopo tre ore e mezzo di camera di
consiglio. Si è chiusa così, in un arco di tempo relativamento
breve, una tragica vicenda che ha commosso l'opinione pubblica
barese anche perchè si è trattato dei primo rapimento avvenuto
in Pagina.

Monili

indiria de de la condo l'inventario effettuato dal direttore della galleria, supera il valore di 200 milioni. Per fortuna i trafugatori hanno i asciato preziosi vasi ed altri oggetti della raccolta, altrimenti il boltino avrebbe raggiunto i due miliardi di lire. Infatti, a tale valore viene stimata la «collezione Cardu», denata al Comune di Cagilari all'inizio del secolo. Il furto è stato commesso l'altra notte. Ignoti malviventi, attraverso una finestra che è stata forzata, sono penetrati all'initerno della pinacoteca comunela. Frantumate alcune teche, che contenevano gli oggetti della collezione siamese, si sono impossessati del monili e degli oggetti piu piccoli. Fatto Il colpo, i fuorilegge si sono allontanati dalla galleria d'arle che si affaccia sui giardini pubblici.

Il direttore della galleria ha precisato che i ladri si sono impossossati di due statuine che rappresentavano Budda: una d'avorio e l'altra dorata. Poi draghi, pesci portaprofumi con rubini incastonati al posto degli occhi, sigili imperiali d'avorio e d'oro, quattro telere di argento massiccio lavorate a mano ed altri oggetti di pregevole fattura.